Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Christian Vitta in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni dell'istituto di Mezzana 3 ottobre 2015

– Fa stato il discorso orale –

Caro Collega Manuele Bertoli,
Signori Direttori Daniele Maffei, Direttore dell'Azienda agraria cantonale di Mezzana, e Pierangelo Casanova, Direttore del Centro professionale del verde Mezzana,
Signore e Signori ospiti di questo evento,

essere qui oggi, in questa giornata autunnale, a festeggiare i 100 anni del centro di Mezzana è per me un grande piacere. Il centenario rappresenta in ogni occasione un traguardo importante, raggiungerlo in una cornice edilizia come questa deve essere motivo di grande soddisfazione non solo per i Direttori dell'Azienda agraria cantonale e del Centro professionale del verde, non solo per il Dipartimento delle finanze e dell'economia e per il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, ma anche per il Cantone Ticino tutto. Il centro di Mezzana è infatti una realtà importante che, oltre a garantire una formazione di alto livello tramite l'Istituto cantonale agrario, è anche un'azienda agraria interessante e attiva sia nel settore orticolo che in quello vitivinicolo. È dunque un buon esempio di sinergia tra formazione e produzione, una delle peculiarità della Svizzera, determinante per la sua competitività sul piano internazionale. È anche un buon modello di collaborazione tra due Dipartimenti cantonali, peculiarità che, insieme alle altre, permette di rispondere alle esigenze della società moderna. Il risultato è a beneficio dell'agricoltura del nostro Cantone.

Come già illustrato in precedenza dal Direttore del Centro professionale del verde Pierangelo Casanova, in questo momento non posso non ritornare a quel mese di novembre del 1915 quando, nonostante alcune perplessità circa la potenziale frequenza di allievi – anche perché l'agricoltura era già sguarnita degli uomini in servizio attivo e donne e figli li dovevano sostituire – iniziò il primo semestre di scuola agraria. Il numero di domande di iscrizione superò però le aspettative e il primo anno si iscrissero 32 allievi al corso di agricoltura e 16 a quello di casearia. Un inizio promettente, dunque, malgrado le difficoltà del momento.

Per quanto riguarda l'azienda agraria, inserita nel Dipartimento che dirigo, anche quest'ultima si è sviluppata negli anni, permettendo ai giovani che frequentano i corsi scolastici di confrontarsi con la pratica nei vari settori. Grazie agli sforzi intrapresi dalle diverse Direzioni, che hanno creduto nelle sue potenzialità, e la decisione di concentrarvi tutte le formazioni legate al verde, il centro di Mezzana ha potuto raggiungere le dimensioni attuali. La sede di Mezzana, oggi, non è solo un polo del verde ma si profila anche come un centro modello per le attività di promozione dell'agricoltura e come catalizzatore di progetti di sviluppo in questo settore. In 50 ettari, inseriti tra l'altro in un contesto paesaggistico notevole, vi è spazio per la viticoltura, la vinificazione, l'orticoltura,

la campicoltura e la frutticoltura, senza dimenticare la produzione animale e la trasformazione del latte.

Quelli elencati sono tutti segmenti importanti dell'agricoltura, che ricordo essere un settore economico a favore del quale il Cantone e il Dipartimento delle finanze e dell'economia hanno di recente dimostrato il loro costante e accresciuto sostegno. A questo proposito, ricordo la revisione della Legge sull'agricoltura, approvata dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014, che ha permesso di evitare un indebolimento del settore, adattando la legge ad un contesto rinnovato. Fra le misure adottate, potrei citare quelle per favorire l'avvicendamento generazionale che tocca non solo il mondo economico-industriale, ma anche e forse più il settore agricolo. Di conseguenza, il nostro Cantone è nelle condizioni di poter usufruire di un territorio gestito da agricoltori operosi, in grado di fornire prodotti sani e tipici della nostra tradizione e, come si suol dire, a "chilometro zero" o quasi: a oggi, il ruolo dell'agricoltura è importante per lo sviluppo economico e sociale, soprattutto nelle zone periferiche, garantendo occupazione e risvolti positivi in ambito turistico.

Un altro aspetto che vorrei approfondire brevemente è quello legato ai prodotti agricoli locali, sempre più apprezzati da una fetta crescente della popolazione e con anche un risvolto positivo per lo sviluppo economico (e per il settore turistico): il legame con la nostra terra è importante. Interpretare il territorio significa valorizzarlo. Lo hanno capito anche i grandi distributori alimentari attivi in Svizzera e nel Ticino, con le loro offerte di nicchia. E in questo senso, posso affermare che il centro di Mezzana risponde appieno a questa tendenza: dai formaggi al miele, dal succo di mele ai distillati, fino ad arrivare al vino, tutti prodotti che si dimostrano essere una ricchezza per il Cantone Ticino. Solo per fare un esempio, i pendii terrazzati dell'Azienda agraria e le loro viti, grazie anche all'ottima posizione di cui godono, permettono di produrre ogni anno, in media, circa 400 hl di Merlot e 100 hl di bianco. Un dato che va a sottolineare l'importanza della viticoltura nel nostro cantone, dove si mantengono e nascono, anche grazie agli sforzi nella formazione, etichette di ottima qualità.

Per poter adempiere a questa molteplicità di funzioni, però, l'Azienda agraria cantonale ha avuto bisogno di importanti investimenti, che hanno permesso a Mezzana di dotarsi di tutte le infrastrutture indispensabili per rispondere alle esigenze che la società impone. Con la regia della Sezione della logistica del Dipartimento che dirigo, tra il 2005 e il 2013, presso il comparto di Mezzana, si sono realizzate nuove strutture ed eseguiti numerosi interventi destinati all'azienda per un totale di circa 6 milioni e mezzo: la sala degustazione presso la cantina vitivinicola, la stalla e il fienile, la parte dei drenaggi del terreno, il punto vendita, una parte dei collegamenti infrastrutturali, nuove serre e parte delle infrastrutture. Per la scuola e il comparto in cui ci troviamo, che era la vecchia stalla, e il nuovo dormitorio, a questi 6 milioni e mezzo si sono poi aggiunti altri 18 milioni.

Il comparto di Mezzana è però in continua evoluzione; pertanto, per essere al passo con i tempi, richiede un costante aggiornamento. Anche per gli anni a venire, è necessario garantire la piena efficienza delle strutture presenti, motivo per cui in rampa di lancio vi sono dei progetti significativi, per un totale di poco meno di 19 milioni. Questi investimenti in programma, importanti nei contenuti ma anche nelle cifre, dimostrano il sostegno del Cantone nei confronti del centro. Ritengo dunque che, di questo passo, vi siano tutte le

condizioni affinché, anche in futuro, il centro di Mezzana continui a costituire un punto fermo all'interno del settore primario dell'economia ticinese.

Vi ringrazio dell'attenzione e vi auguro uno splendido fine settimana di festa.

Christian Vitta
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
delle finanze e dell'economia